

Atletica Un altro acuto ai campionati italiani indoor: arriva dal salto con l'asta femminile. Elena sarà l'unica bergamasca in Qatar

Scarpellini, tris tricolore con vista mondiale

Bettinelli si mette al collo l'argento nel salto in alto, medaglia di bronzo per il brembano Gariboldi nei 3.000

■ Ufficiale, Bergamo Atletica opta per le quote rosa. Dopo i titoli di Lamera e Milano, la seconda giornata degli assoluti indoor di Ancona regala un altro titolo: ancora una volta viene dal settore femminile.

VOLO D'ORO Per la terza volta consecutiva è Elena Scarpellini la numero uno in Italia dell'asta al coperto: 4,30 la sua misura finale, con la concorrenza della rampante Benecchi (Cus Parma), a parità di misura, vinta grazie al fatto di aver valicato l'asticella al primo tentativo. Out a 3,90 la primatista italiana Giordano Bruno (problemi fisici per lei), la ragazza volante di Zanica s'è trovata la strada meno in salita di quanto previsto, provando il personale a 4,45 e dando conferma di essere tornata ai livelli che le erano conosciuti sino a un paio di stagioni fa (sarà l'unica bergamasca ai Mondiali in Qatar). Nella stessa gara bene la junior Chiara Rota, che sale a quota 3,70 ed eguaglia il proprio personale. Meno la promessa Tatiane Carne, solo settima.

MEDAGLIA D'ARGENTO Niente titolo, niente minimo per Doha, ma alla fine anche Andrea Bettinelli ha avuto comunque un paio di motivi per sorridere: il suo 2,24 nell'alto (terzo tentativo, ha vinto Nicola Ciotti ok al secondo) gli consente di arricchire la sua collezione di medaglie tricolori (13° di sempre, ottava indoor). In più lascia ben sperare in vista della stagione all'aperto: l'obiettivo sono gli Europei di Barcellona, ora Talotti, Campioli & C. sanno ufficialmente che dovranno tornare a fare attenzione anche al dottore.

FACCIA DI BRONZO La medaglia che non ti aspetti è quella di Simone Gariboldi. Il 22enne di San Giovanni Bianco cresciuto nell'Atletica Valle Brembana la conquista al termine di un 3.000 molto tattico: lo vince Cristian Obrist (8'09"76), ma il finanziere brembano difende alla grande e chiude subito dietro La Rosa in 8'11"63 (trenta centesimi più del primato personale). Settima piazza per l'intramontabile Lorenzo Lazzari (8'18"75).

NON SONO LEGNOSI Non ci sono italiani senza staffette, e non ci sono staffette senza che l'Estrada non con-



BERGAMO SUL PODIO A sinistra, Elena Scarpellini, campionessa italiana indoor nell'asta. Sopra, Andrea Bettinelli, argento nell'alto. Sotto a destra, Simone Gariboldi mentre tira il gruppo dei 3.000; chiuderà con il bronzo. Sotto a sinistra, Laura Gamba, argento in staffetta (foto Petrucci/Fidal)



quisti qualche medaglia. In entrambe le 4x1 giro, atleti cresciuti nella società bassaiola hanno avuto di che sorridere. Argento per quella dell'Italgest lanciata da Laura Gamba e traghettata al traguardo da Eleonora Sirtoli (crono 1'40"80, ha vinto la Forestale).

Bronzo, con la Cento Torri di Pavia per Dorino Sirtoli, nella stessa gara in cui l'Easy Speed 2000 (Luciani, Pelizzoli,

Giacinti e Barcella) ha chiuso quinta. Undicesimo posto per l'Atletica Bergamo 59 Creberg (Daminelli, Oberti, Ferraris, Acerbis), che porta punti preziosi per chiudere al terzo posto assoluto nella classifica di società maschili.

GLI ALTRI Quinto posto assoluto per Andrea Chiari (Atl. Saletti) nella gara del triplo: ha vinto il campione eu-

ropeo Di Donato (17,39, miglior prestazione mondiale 2010), ma il neoprimatista italiano categoria junior s'è difeso egregiamente, arrivando sino a 15,97 e dimostrando di aver un futuro importante davanti a sé. Bene Andrea Luciani (Easy Speed 2000), quinto nei 60 (6"89) a soli 8 centesimi dal podio. Finale sfiorata di un soffio negli 800 per la compagna di squadra Serena

Monachino (2'12"42, settima e prima delle non finaliste), stesso destino di Michele Oberti nella stessa specialità al maschile (1'53"92). Per Sara Rudelli la soddisfazione di esserci, in un weekend senza precedenti per il movimento di casa nostra: tre ori, due argenti e due bronzi in campo individuale, è roba da record.

Luca Persico

IN BREVE

Basket Nba: Gallinari anonimo e sconfitto

→ Fischiati dal pubblico del Madison Square Garden, i New York Knicks sono tornati alle vecchie abitudini, ovvero perdere, e hanno lasciato campo libero ai Memphis Grizzlies di Marc Gasol (25 punti, 13 rimbalzi e 8 assist), impostosi per 120-109. Danilo Gallinari, uscito per falli, collezione 25' sul parquet e chiude con 11 punti (2/3 nei tiri da due, 1/3 da tre e 4/4 ai liberi), 5 rimbalzi, due assist, due palle perse e una stoppata.

Serie A: Siena dei record In Italia vince da un anno

→ Un anno senza sconfitte in Italia. La Montepaschi Siena - imbattuta da 43 partite consecutive contro le avversarie nazionali, 39 considerando il solo campionato - celebra il traguardo nella riedizione dell'ultima finale scudetto, cioè contro Milano. Siena ha perso l'1 marzo 2009 a Bologna (contro la Fortitudo, ora in serie A dilettanti) l'unica gara italiana delle ultime 68 giocate e ieri ha superato 80-65 l'Armani Jeans Milano, che affrontava questa giornata da seconda in classifica.

Superbike: prime due gare ad Haslam e Checa

→ Sono il britannico Leon Haslam (Suzuki Alstare) e lo spagnolo Carlos Checa (Althea Ducati) i vincitori delle prime due gare del 2010 nel Mondiale di Superbike, cominciato ieri a Phillip Island, in Australia. Per Max Biaggi arrivano un quinto e un ottavo posto. Haslam guida anche la classifica generale mondiale.

Basket A dilettanti Trevigliesi sconfitti dagli ottimi emiliani. Esce il tiro della vittoria di Moruzzi

Comark, bandiera bianca: Gira meglio l'Ozzano

COMARK TREVIGLIO 63
GIRA OZZANO 64

COMARK: Minessi 5, Planezio ne, Degli Agosti, Reati 12, Milani, Moruzzi 8, Demartini 2, Zanella 8, De Min 9, Da Ros 19. All. Morandi. Tiri liberi 11/12.

PENTAGRUPO GIRA OZZANO: Casella 8, Stojkov 9, Perego 11, Diviachi 11, Corsaletti ne, Ranuzzi 11, Sanguinetti 5, Spizzichini 2, Rosignoli 3, Prandin 4. All. Salieri. Tiri liberi 4/10.

ARBITRI: Buttinoni di Roma e Gagliardi di Anagni (Frosinone).

TREVIGLIO Quella casalinga con la terza della classe Ozzano era per la Comark Treviglio la prova della maturità; la compagine trevigliese, al quinto stop interno, ne è uscita bocciata vedendo drasticamente ridimensionate sia le proprie ambizioni sia la consistenza. Ancora una volta, opposta a una squadra molto organizzata difensivamente, la Comark ha visto messi impetosamente a nudo i propri grossi limiti in fase di costruzione del gioco.

A suo agio solo in velocità e in transizione, Demartini ha visto evidenziati i propri limiti in fase di passaggio e organizzazione del gioco, mentre Milani si è confermato inadeguato, anche a livello difensivo, al ruolo e alla categoria. Basandosi sulle iniziative dei singoli la Comark è rimasta a galla e ha avuto anche l'ultimo tiro per vincere, ma l'impressione e il giudizio negativo sulla gara e il complesso rimangono invariati.

Quintetto base usuale sia per la Comark (Demartini, Reati, Minessi, Da Ros, Zanella) che per Ozzano (Stojkov, Prandin, Ranuzzi, Diviachi, Perego). Ozzano metteva subito grande pressione difensiva, la Comark trovava la via del canestro solo dall'arco con Minessi e Da Ros (6-8 al 5'), mentre i liberi di Demartini valevano il primo vantaggio interno (9-8 al 6'). La difesa a zona dei trevigliesi dava i primi effetti positivi, le triple di Casella e Da Ros, nonché il tap in a fil di sirena di Zanella, valevano il 18-18 del primo

quarto. Due triple in fila di Da Ros davano sei lunghezze ai locali (24-18 al 12'); Ozzano rimaneva a contatto grazie ai rimbalzi offensivi (26-25 al 15'). La grande intensità messa in campo da ambo le parti andava a scapito della lucidità, specie in attacco; De Min e Moruzzi spingevano di nuovo avanti la Comark (32-27 al 18'); antisportivo di Milani su Diviachi che realizzava i liberi del 32-29 di metà gara.

In avvio di ripresa erano Prandin e Perego a riportare avanti la compagine ospite (34-37 al 23'). Controbreak di Reati e Da Ros (41-39 al 26'), le triple di Stojkov e Sanguinetti proiettavano Ozzano a +7 (44-51 al 30'). Moruzzi, Reati e De Min provavano a scuotere la squadra (54-56 al 35'; 56-58 al 37'). Due liberi di Moruzzi e una tripla di Da Ros valevano la parità (61-61 a 1'43"). Una tripla di Perego replicava a Moruzzi (63-64 a 53'); errori di Da Ros e Perego dalla lunetta, l'ultimo tiro di Moruzzi falliva il bersaglio.

Germano Foglieni

CICLISMO

CAPELLI BRILLANTE A LUGANO È SETTIMO, VINCE FERRARI

Il Gran premio Lugano vinto dal bresciano Roberto Ferrari (De Rosa), portacolori del team diretto da Giovanni Fidanza, ha visto sotto i riflettori Ermanno Capelli (Footon-Servetto), che al di là del piazzamento (settimo posto per il 25enne di Almè, che al traguardo era però convinto del quinto) si è reso interprete di una prova indubbiamente interessante. Ha preso parte alla fuga iniziale che si è protratta per molti chilometri, ma soprattutto è riuscito ad emergere sull'ultima salita, poco dopo l'attacco di Ferrari & company che se la sono filata al traguardo. Capelli si è sganciato da un drappello di inseguitori e all'ultimo chilometro i battistrada erano raggiunti. Ferrari ha battuto al fotofinish lo sloveno Kocjan, Cheula, il francese Bouet, Bertagnoli, Fayt, Capelli. Sfiolata la tragedia durante la gara: una vettura proveniente in senso contrario alla marcia dei corridori ha investito il fuggitivo, lo sloveno Simon Spilak, il quale se l'è comunque cavata senza gravi conseguenze. Sulla Sassari-Obbia di 187,6 chilometri ha lasciato il marchio vincente il siciliano Giovanni Visconti (Isd) che ha preceduto in volata Sabatini, Lequatre, Colli, Felline.

Tra i DILETTANTI brilla al successo la Casati Ngc Perrel con Andrea Guardini che ha centrato il bersaglio a San Bernardino (Ravenna) superando l'ucraino Artem Doskalenko della Palazzago-Elledent. I ragazzi di Olivano Locatelli vicini alla vittoria anche a La Torre (Firenze), con il russo Maxim Averin giunto terzo (successo ad Antonio Santoro della Mastromarco). Daniele Aldegieri, pure della Mastromarco, ha fatto centro a Castel Rozzomulo (Treviso), mentre a Paderno di Pozzano, sempre nel Trevigiano, l'affermazione è andata a Sonny Colbrelli (Zalf Fior). Infine a Soprazocco (Brescia) tre orobici hanno concluso la gara, vinta da Steven Fanelli in forza alla Delio Gallina, nei primi dieci: sono Andrea Di Corrado (Colpack-Bergamasca, quinto), Gabriele Pizzaballa (Palazzago, sesto), e l'azzurro Paolo Locatelli (settimo, secondo sabato alla San Geo).

Renato Fossani



L'ala Matteo Da Ros, 20 anni (foto Guastalli)

Serie C dilettanti I biancorossi, all'11ª vittoria di fila in casa, battono facilmente Crema e tornano terzi

La Virtus va, all'Italcementi non ce n'è per nessuno

SERIE B FEMMINILE: GRIZZLY IN VETTA

GRIZZLY LUSSANA BG-VIRTUS RHO 65-63
Grizzly: Filippi 15, Lippolis 8, Cantamesse 16, Moro 2, Leidi, Pizzi, Domenghini, De Vicenzi 4, Carrera 1, Dos Santos 19. All. Stazzonelli. Tiri liberi 16/22.

Due tiri liberi messi a segno dalla brasiliana Renata Dos Santos a 2' dallo scadere hanno permesso al Grizzly Lussana Bergamo di aggiudicarsi il confronto casalingo con la seconda della classe Rho, disputato nel quadro della sesta di ritorno della serie B femminile. Le cittadine, alla quinta vittoria consecutiva, hanno così operato l'aggancio in vetta alla coppia Assi Cremona-Rho. Sorti sostanzialmente in equilibrio nei primi due periodi (17-13 al 10'; 27-26 al 20'); in avvio di ripresa break ospite (37-48) pian piano recuperato dal Grizzly, che piazzava in dirittura lo spunto vincente. Sugli scudi, tra le cittadine (14/43 da due; 7/14 da tre), la match winner Renata (2/8; 3/3; 6/8; 8 rimbalzi), ben supportata da Filippi

(4/11; 1/1; 4/6; 3 rimbalzi), Cantamesse (3/6; 3/7; 2/2; 6 rimbalzi) e Lippolis (3/7; 2/2; 8 recuperate).

PRO PATRIA-FASSI EDELWEISS ALBINO 68-80 Fassi Gru: Puidokas 8, Mismetti 2, Gatti 19, Tressoldi 6, Zanotti 8, Maria Locatelli 7, Bassani 15, Faccini 3, Zilioli 4, Luzzi 8. All. Lombardi. Tiri liberi 21/24.

Confermandosi in netta crescita, grazie anche all'innesto di una giocatrice di caratura superiore come l'ala pivot Veronica Puidokas, la Fassi Gru è andata ad imporsi nettamente sul parquet della Pro Patria. Dopo aver condotto di misura per tutto il primo tempo (6-10 al 5'; 13-16 al 10'; 24-28 al 15'; 30-38 al 20'), la compagine seriana, grazie a Gatti, Luzzi e Bassani, ampliava lo scarto (38-49 al 25'), controllando poi con disinvoltura i tentativi di rimonta delle bustocche.

G.F.

VIRTUS BG TERNO 74
EROGASMET CREMA 60

VIRTUS: Meneghel 4, Barcella 4, Turani, Deligios 2, Carrera 19, Rinaldi 19, Segolini 3, Guffanti 12, Matteo Beretta 9, Filippone 2. All. Galli. Tiri liberi 19/24.

EROGASMET: Sperolini ne, Malavasi, Pellini 2, Rossetti 12, D'Ayala 8, Vacchelli 12, Vailati, Ciocca 3, Rota 2, Biligha 21. All. Sacco. Tiri liberi 12/18.

ARBITRI: Ferraro e Venga di Ragusa.

■ Undicesimo successo casalingo stagionale consecutivo per la Virtus Bergamo Terno, cui sono occorsi poco più di due periodi per avere ragione della terza ultima della classe Erogasmet Crema, che sul parquet dell'Italcementi ha così incassato il sesto stop di fila.

Assente per problemi muscolari Bertullesi, coach Galli presentava nello starting five iniziale Segolini al fianco di Carrera, Guffanti,

Rinaldi e Beretta; gli ospiti, privi di Loda e Annoni, presentavano inizialmente in campo Vacchelli, Pellini, Rossetti, D'Ayala e Biligha. Primo quarto a briglie sciolte, in evidenza sui due fronti Carrera e Biligha (6-7 al 5'; 22-19 al 10'), con Segolini presto gravato di falli e quindi rilevato dall'under Filippone. Nel secondo quarto la Virtus aggrediva di più in difesa, mentre gli ospiti evidenziavano man mano problemi di tenuta; Carrera e Meneghel erano bravi ad ammare la mano di Rinaldi che con un 3/3 dall'arco in transizione dava il 18 al break dei biancorossi (30-21 al 15'; 45-26 al 20').

In avvio di ripresa Crema mostrava tutti gli attuali limiti fisici, tecnici e atletici prestando il fianco alle scorribande dei virtussini, che mettevano al sicuro il risultato (57-

37 al 25'; 70-43 al 30'). Assolutamente priva di spunti l'ultima frazione, in cui trovavano ampio spazio le seconde linee (74-48 al 35').

Tra i biancorossi cittadino-ternesi (14/34 da due; 9/21 da tre) i migliori sono risultati Carrera (3/7; 1/2; 10/11) e Rinaldi (0/1; 5/6; 4/4 in soli 20'); in netta ripresa dopo i recenti guai fisici Guffanti (3/5; 2/3), incisivo sotto le plance sia Beretta (3/5; 0/1; 3/4; 9 rimbalzi) sia capitano Barcella (2/6; 0/1). Filippone ha dato energia (1/2; 0/2), polveri bagnate per Deligios (0/3; 0/2; 2/2), condizionato dai falli Segolini (0/2; 1/4), utile Turani, nel contesto di un team, tornato sul terzo gradino della graduatoria, che domenica prossima è atteso dal confronto esterno col pariclassifica Lissone degli ex Albani, Biffi, Cacciani e Vicari, travolto 94-62 a Villafranca.

Ger. Fo.